

Casa Veronelli - Il Blog che guida e orienta a buoni ristoranti, hotel, agriturismo, artigiani, vini, libri, eventi del bel paese.

Home | Il Progetto | Luigi Veronelli | Gian Arturo Rota | Rubriche | Attualità | Segnala un'eccellenza | Photogallery | Video | Contattaci

Attualità

Vignaioli indipendenti: pronti alla disobbedienza civile

OTTOBRE 3, 2014 by GIAN ARTURO ROTA in ATTUALITÀ, MISCELLANEA with 0 COMMENTS

Mi piace 6

2

2



Dall'1 gennaio i soci FIVI si autodenunceranno se non verrà modificata la norma che impedisce di indicare nella comunicazione aziendale la regione di appartenenza.

FIVI è pronta ad una azione forte per ottenere la modifica della norma nel Regolamento Europeo 1308/2014 (Art. 53 (Titolo III) e accolta dal *Testo Unico della vite e del vino* che, equiparando l'etichetta ai materiali di comunicazione aziendale, vieta alle imprese vitivinicole di riportare su questi ultimi il nome della propria regione.

Pronta dunque ad autodenunciarsi, in violazione consapevole della legge: dall'1 gennaio 2015 i vignaioli lo scriveranno in grande evidenza sui loro siti aziendali.



Trovaci su Facebook



Plug-in sociale di Facebook

Newsletter casa Veronelli

indirizzo email

Iscrivimi

I tuoi dati non saranno ceduti a terzi (Privacy D. Lgs. 196/2003) e potrai cancellare l'iscrizione quando vorrai con un semplice click.

Da leggere



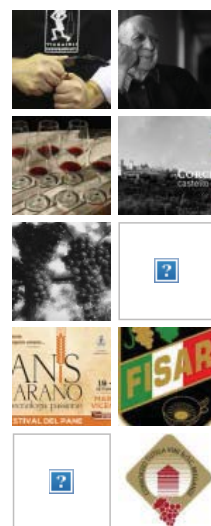
Paolo Rapuzzi, vignaiolo di "cosciente amore" SETTEMBRE 1, 2014



"Il nostro è un lavoro fatto di coscienza civile" AGOSTO 29, 2014

Cerca nel sito

STORIE PER IMMAGINI



La norma

FIVI ribadisce la necessità di distinguere, come non fa il legislatore europeo e di conseguenza quello nazionale, tra etichettatura vera e propria e informazioni equiparate all'etichettatura, per le quali il rischio di creare confusione nei consumatori è molto inferiore. L'interesse a proteggere dalle usurpazioni le DO e le IG non può portare al paradosso per cui, **allo stato attuale, un'azienda non può indicare nei propri materiali di comunicazione (internet, brochure, cataloghi, etc.) la regione in cui ha sede.**

Le sanzioni

Chi lo fa, è passibile, se lo fa per una DO o una iG non prodotta dall'azienda, di sanzioni. Come accaduto in Piemonte, ad esempio. Ma tali pesanti sanzioni economiche nulla hanno a che fare con la vera tutela delle DO e IG italiane: un produttore di Barolo, quando indica come sede aziendale la regione delle Langhe in Piemonte, non usurpa né Langhe né Piemonte, semmai onora queste denominazioni.

Matilde Poggi, presidente FIVI: *“È un'azione forte ma sentiamo il dovere di far sentire la nostra voce per tutelare gli interessi di tutti i vignaioli italiani. I nostri vini sono i portavoce delle zone viticole di tutta Italia, il frutto del nostro impegno quotidiano a valorizzare, promuovere e custodire il paesaggio, messaggi in bottiglia che parlano a tutto il mondo del nostro paese. Insieme a tutti i colleghi del comparto agroalimentare nazionale, siamo ambasciatori della nostra terra; come possiamo raccontarla al mondo senza nemmeno poterla citare?”*
(a cura di Ufficio Stampa Fivi)

Il mondo va avanti ma non progredisce.

Tutto cambia niente cambia

Sembra di tornare indietro di anni, alle discussioni polemiche intorno alle prime leggi sulle denominazioni di origine.

Si vuole tornare indietro?

Nell'epoca dell'esigenza di chiarezza e trasparenza, si mischiano le carte proprio nella partita che dovrebbe fare chiarezza e trasparenza: la comunicazione.

Illogicità. O nuovi (si fa per dire) interessi da coprire?

Gian Arturo Rota

Mi piace 6

2

2

Tagged denominazioni di origine, fivi, testo unico vite e vino, vignaioli, vino

Related Posts

- Un giardino per Veronelli a Milano. Prevista però è una via
- Che sarà della vendemmia 2014?
- Corciano castello di vino 2014. Quarta edizione
- No, caro Vespa, il primo è Veronelli



Leave a reply

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Name *

Email *

Website



Di Gavi in Gavi. Domenica 31 agosto
AGOSTO 28, 2014



Chocolathuile 2014
AGOSTO 27, 2014



I Pinot Bianco d'Europa si riuniscono ad Appiano
AGOSTO 13, 2014

Vi segnaliamo...



Ci salveranno gli chef. Un libro utile
LUGLIO 11, 2014



Una raccolta di scritti per i 65 anni di Petri
LUGLIO 2, 2014



Dalla cartiera alla carta (dei vini) del Convivio
GIUGNO 3, 2014



TAGS

- agricoltura
- anarchia
- barolo
- barricue
- bergamo
- biodinamica
- brunello di montalcino
- carlin
- petrini
- cibi
- cibo
- cioccolato
- contadini
- cucina
- cultura
- de.co.
- degustazioni
- denominazioni comunali
- enogastronomia
- firenze
- fiisar
- gastronomia
- libertà
- luigi
- luigi carnacina
- luigi veronelli
- made in italy
- milano
- olio
- d'oliva
- olio extra vergine
- d'oliva
- panettone
- piacere
- premio luigi veronelli
- qualità
- ricette
- riso
- ristorante
- ristorazione
- slow food
- terra
- turismo
- veronelli
- vignaioli
- vini
- vini naturali
- vinitaly
- vino